

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 12 **del mese di** maggio  
**dell' anno** 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** CONTROLLO DEI BILANCI ECONOMICI DI PREVISIONE DI AZIENDE SANITARIE REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 8, DELLA L. 412/91.

**Cod.documento** GPG/2014/725

**Num. Reg. Proposta: GPG/2014/725**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamata la legge 30.12.1991, n. 412 recante "Disposizioni in materia di finanza pubblica" che, all'art. 4, comma 8, prevede l'abolizione dei controlli dei Comitati Regionali di Controllo sugli atti delle UU.SS.LL. e ulteriormente specifica le forme del controllo da assicurarsi direttamente da parte della Regione;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che ha avviato il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto in attuazione del federalismo fiscale ed ha definito i principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario funzionali all'attuazione dell'articolo 11 del Patto per la Salute 2010-2012 che prevede, tra l'altro, che le Regioni si impegnino ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, a garantire la qualità delle procedure amministrativo-contabili e dei dati contabili;

Visto l'art.25, del D.Lgs n. 118/2011, che stabilisce che le Aziende sanitarie predispongano un bilancio preventivo economico annuale che include un Conto economico preventivo e un Piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico e di rendiconto finanziario previsti dall'articolo 26. Al conto economico preventivo è allegato lo schema CE di cui al Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. Il bilancio è corredato da una Nota illustrativa, dal Piano degli investimenti, da una Relazione redatta dal Direttore Generale e dalla relazione del Collegio sindacale. La Nota illustrativa esplica i criteri impiegati nell'elaborazione del bilancio preventivo economico annuale; la Relazione del Direttore Generale evidenzia i collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali; il Piano degli investimenti definisce gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento;

Richiamato l'articolo 32, comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che la Giunta Regionale approvi i Bilanci economici preventivi annuali delle Aziende sanitarie e della Gestione Sanitaria Accentrata nonché il Bilancio economico preventivo annuale consolidato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui i bilanci economici preventivi si riferiscono;

Preso atto che a tutt'oggi non è stato sottoscritto il nuovo Patto per la Salute, che costituisce l'accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in merito alla programmazione sanitaria nazionale ed alla conseguente definizione sia di Livelli Essenziali di Assistenza appropriati ed uniformi a livello nazionale che del fabbisogno finanziario del Servizio Sanitario Nazionale, in parte corrente ed in conto capitale;

Vista l'Intesa sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN per l'anno 2013 - Accordo politico (prot. 13/132/SR15/C7 del 19/12/2013 con la quale la Conferenza delle Regioni e Province autonome ribadisce l'attuazione in via sperimentale dei costi standard ed evidenzia la necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 68/2011 sulla "determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali" tenendo conto del trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità e attraverso nuove modalità di pesature, da definire entro il 1° trimestre del 2014, secondo i criteri già indicati dall'art. 1 comma 34, della Legge 662/1996;

Tenuto conto che il Ministero della Salute non ha ancora presentato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, ai fini dell'acquisizione della prevista Intesa, la proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014 e delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014, di cui al citato articolo 1, comma 34, della Legge n. 662/1996;

Dato atto che nel corso dell'anno 2013 è stata tempestivamente avviata la pianificazione sanitaria regionale dell'anno 2014, ed è stata valutata l'opportunità di rinviare l'adozione dei Bilanci Economici Preventivi aziendali e della Gestione Sanitaria Accentrata, nonché del consolidato regionale, in attesa della definizione dei provvedimenti normativi sopra richiamati, indispensabili e rilevanti ai fini della programmazione sanitaria regionale;

Ravvisata l'opportunità di completare la definizione della programmazione sanitaria regionale dell'anno 2014, nonostante non siano stati ancora adottati gli importanti provvedimenti normativi precedentemente richiamati e nonostante il quadro di incertezza finanziaria determinato dall'indisponibilità del riparto tra le Regioni del Fondo Sanitario Nazionale dell'anno 2014;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 217 del 24 febbraio 2014 "Linee di programmazione e finanziamento delle aziende del servizio sanitario regionale per l'anno 2014" con la quale è stato approvato il finanziamento per il Sistema Sanitario Regionale per l'anno 2014 stimato dalla Regione sulla base della

propria quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale 2014, per il quale il Ministero della Salute non ha ancora presentato la proposta di riparto tra le Regioni;

Visti:

- la propria deliberazione n. 190 del 4.2.1992 "Atto di indirizzo e coordinamento sul sistema dei controlli degli atti delle UU.SS.LL. di cui all'art. 4 della L. 30/12/91, n. 412";
- la propria deliberazione n. 3521 del 26.9.95 "Procedure per l'espletamento delle attività regionali connesse all'esercizio della funzione di controllo degli atti delle Aziende USL, delle Aziende Ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di cui all'art. 4, 8° comma, della legge 30.12.1991, n. 412" che ha definito le nuove modalità organizzative interne per l'esercizio del controllo preventivo sugli atti delle Aziende Sanitarie;
- l'art. 7 della L.R. n. 50/1994 e successive modificazioni;

Ritenuto opportuno, in questa prima fase, limitare la programmazione aziendale alla predisposizione del Bilancio economico preventivo di cui all'articolo 7 della Legge Regionale n. 50 del 20 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di programmazione, contabilità, contratti e controllo delle Aziende sanitarie ed all'articolo 4 del Regolamento Regionale di contabilità economica n. 61 del 27 dicembre 1995 e successive modifiche ed integrazioni, comprensivo del Piano degli investimenti del triennio 2014-2016 redatto secondo gli specifici schemi regionali, tenuto conto dell'indeterminatezza del futuro scenario di riferimento per il settore sanitario, con particolare riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, che preclude la possibilità di effettuare una programmazione pluriennale attendibile;

Visti:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il Decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012 di approvazione dei nuovi modelli di rilevazione economica CE ed SP delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale;

Acquisite agli atti d'ufficio le deliberazioni trasmesse, per il controllo, dalle Aziende sanitarie di seguito indicate, concernenti il Bilancio economico preventivo 2014:

- Azienda Usl di Modena deliberazione n. 036 del 28/02/2014;

- Azienda Usl di Bologna Istituto delle Scienze Neurologiche IRCCS deliberazione n. 35 del 24/03/2014;

Acquisiti agli atti del Servizio Programmazione Economico-finanziaria i pareri espressi dai singoli Responsabili di Servizio competenti per materia sulle predette deliberazioni;

Dato atto:

- dell'istruttoria svolta dal Servizio Programmazione Economico-finanziaria e attestata la regolarità formale della documentazione prodotta in sede di presentazione, da parte delle Aziende sanitarie, del Bilancio economico preventivo 2014 e l'avvenuta osservanza delle procedure e dei termini previsti per il controllo sugli atti delle aziende sanitarie;
- della completezza della documentazione presentata dalle Aziende sanitarie sopra richiamate in ordine all'articolazione del Bilancio economico preventivo 2014, che ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 118/2011 si compone di:
  - Conto economico preventivo, redatto secondo l'apposito schema del Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, cui è allegato il modello CE preventivo 2014, di cui al decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012;
  - Flusso di cassa prospettico redatto secondo lo schema di Rendiconto finanziario di cui all'Allegato 2/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

ed è corredato, come richiamato in premessa al presente atto, da una Nota illustrativa, dalla Relazione del Direttore Generale, dal Piano degli investimenti da effettuarsi nel triennio e dalla Relazione del Collegio sindacale;

Preso atto che:

- ciascun bilancio presentato è corredato dalla relazione del Collegio Sindacale prevista ai sensi dell'art. 25 comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, nonché del parere espresso dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma 2, lett. d), della L.R. n. 19/1994 e successive modificazioni;
- sul Bilancio dell'IRCCS delle Scienze Neurologiche dell'Azienda Usl di Bologna il Consiglio di Indirizzo e Verifica ha espresso il parere ai sensi dell'art. 9 lettera b) dell'atto di intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 1 luglio 2004 recante: "Organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico non trasformati in Fondazioni di cui all'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288";

Dato atto altresì del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- di adottare, sulle deliberazioni presentate dalle Aziende sanitarie indicate in premessa, nell'esercizio del controllo, ai sensi della normativa sopra richiamata, il provvedimento specificatamente riportato nell'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dall'approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011, sul sito internet della Regione;
- di dare atto, infine, che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n.33/2013, si rinvia a quanto espressamente indicato nelle deliberazioni di questa Giunta n. 1621/2013 e n. 68/2014.

## **AZIENDA USL DI MODENA**

DELIBERAZIONE N. 036 DEL 28/02/2014

OGGETTO: ADOZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO ESERCIZIO 2014

Il bilancio preventivo economico annuale è stato formulato tenendo conto delle indicazioni emanate da questa Giunta con deliberazione n. 217 del 24 febbraio 2014 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014".

Il Bilancio economico preventivo evidenzia un disallineamento, rispetto alla condizione di equilibrio, pari a 9,759 milioni di euro.

Si prende atto della situazione di difficoltà in fase di programmazione 2014 e delle azioni che l'Azienda ha messo in campo per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse al fine di garantire la sostenibilità economica.

La spesa per il personale dipendente, che l'Azienda ha previsto di sostenere per l'anno 2014, risulta in linea con le indicazioni regionali.

L'Azienda è tenuta a verificare costantemente il rispetto delle previsioni formulate, con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio complessivo di bilancio.

L'Azienda dovrà rispettare le indicazioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Per quanto riguarda la spesa per la farmaceutica convenzionata si ritiene raggiungibile l'obiettivo di riduzione previsto dall'Azienda, in considerazione delle azioni coordinate sulla prescrizione dei farmaci. La spesa farmaceutica ospedaliera è prevista in aumento in linea con le indicazioni regionali. La previsione di spesa per l'acquisto di beni sanitari è in linea con le indicazioni regionali.

Il Piano Pluriennale degli Investimenti per il triennio 2014-2016 è stato correttamente rappresentato attraverso gli strumenti di programmazione regionali previsti.

L'Azienda intende realizzare interventi con copertura finanziaria con contributi in conto esercizio per circa 16,6 milioni di euro di cui:

- circa 8,5 milioni schede 1-2) per interventi da realizzarsi nel corso del 2014;
- 8,1 milioni scheda 2) riferiti al biennio 2015-2016.

Si ricorda che il ricorso a tale forma di finanziamento è coerente con quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011, ma è

subordinato al perseguimento, in sede di Bilancio di esercizio, di una situazione di pareggio.

L'Azienda dovrà pertanto modulare tali interventi, assicurando l'attuazione degli investimenti che risultano prioritari, alla luce delle risorse progressivamente disponibili.

La realizzazione degli investimenti finanziati attraverso l'indebitamento a medio-lungo termine, è subordinata all'acquisizione della prevista autorizzazione regionale alla contrazione del mutuo.

L'Azienda dovrà rafforzare l'incremento degli acquisti effettuati attraverso procedure centralizzate secondo le linee di programmazione regionali per il 2014.

In corso d'anno l'Azienda dovrà perseguire gli obiettivi generali fissati a livello regionale e gli obiettivi specifici aziendali.

## **AZIENDA USL DI BOLOGNA**

**Istituto delle Scienze Neurologiche**

**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

DELIBERAZIONE N. 35 DEL 24/03/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2014 ART. 7 L.R. N. 50 DEL 20/12/94 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il bilancio preventivo economico annuale è stato formulato tenendo conto delle indicazioni emanate da questa Giunta con deliberazione n. 217 del 24 febbraio 2014 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014".

Il Bilancio economico preventivo evidenzia un disallineamento, rispetto alla condizione di equilibrio, pari a 9,892 milioni di euro.

Si prende atto della situazione di difficoltà in fase di programmazione 2014 e delle azioni che l'Azienda ha messo in campo per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse al fine di garantire la sostenibilità economica.

La spesa per il personale dipendente, che l'Azienda ha previsto di sostenere per l'anno 2014, risulta in linea con le indicazioni regionali.

L'Azienda è tenuta a verificare costantemente il rispetto delle previsioni formulate, con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio complessivo di bilancio.

L'Azienda dovrà rispettare le indicazioni regionali in materia di assunzioni di personale.



Per quanto riguarda la spesa per la farmaceutica convenzionata si ritiene raggiungibile l'obiettivo di riduzione previsto dall'Azienda, in considerazione delle azioni sull'appropriatezza prescrittiva da realizzare nel corso del 2014. La spesa farmaceutica ospedaliera è prevista in aumento in linea con le indicazioni regionali. La previsione di spesa per l'acquisto di beni sanitari è in linea con le indicazioni regionali.

Il Piano Pluriennale degli Investimenti per il triennio 2014-2016, tenuto anche conto della nota dell'Azienda prot. 39818 del 29 aprile 2014, è stato correttamente rappresentato attraverso gli strumenti di programmazione regionali previsti. L'Azienda intende realizzare, nel corso del 2014, interventi con copertura finanziaria con contributi in conto esercizio per 5,761 milioni di euro (scheda 1). Si ricorda che il ricorso a tale forma di finanziamento è coerente con quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011, ma è subordinato al perseguimento, in sede di Bilancio d'esercizio, di una situazione di pareggio.

L'Azienda dovrà pertanto modulare tali interventi, assicurando l'attuazione degli investimenti che risultano prioritari, alla luce delle risorse progressivamente disponibili.

La realizzazione degli investimenti finanziati attraverso l'indebitamento a medio-lungo termine, è subordinata all'acquisizione della prevista autorizzazione regionale alla contrazione del mutuo.

L'Azienda dovrà rafforzare l'incremento degli acquisti effettuati attraverso procedure centralizzate secondo le linee di programmazione regionali per il 2014.

In corso d'anno l'Azienda dovrà perseguire gli obiettivi generali fissati a livello regionale e gli obiettivi specifici aziendali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/725

data 08/05/2014

IN FEDE

Tiziano Carradori

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'